



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1604 Anno XXXIV
16/23 agosto 2026

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 16 AGOSTO–XII^a dopo Pentecoste
23 AGOSTO– domenica che precede il
Martirio di S. Gv. Battista

Al centro Dio

Signore Gesù, Maestro buono,
prendici per mano e
accompagnaci nel cuore di Dio,
insegnaci ad ascoltare
i suoi desideri, a riconoscere,
tra mille, le sue vie.

Tu, parola vera e viva del Padre,
insegnaci a non accontentarci
e a rimettere al centro il Vangelo
e la sua essenziale radicalità;
a essere discepoli autentici
del tuo amore totale e gratuito.
Donaci la forza di scegliere:
rimettere te al centro.
Amen.

UDIENZA GENERALE. Papa Leone

Mercoledì, 5 agosto 2026

Catechesi. I Documenti del Concilio Vaticano II. *Costituzione Sacrosanctum Concilium.*

5. La preghiera della Chiesa.

Fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

in questa catechesi riprendiamo la riflessione sulla Costituzione conciliare sulla liturgia Sacrosanctum Concilium (SC). Oggi ci soffermiamo sulla **dimensione ecclesiale della preghiera liturgica**.

Come suggerisce l'Apostolo Paolo, è lo Spirito Santo che ci insegna a pregare. Dal giorno di Pentecoste, lo Spirito abita la Chiesa, ispirando ogni sua attività e, in particolare, la preghiera. La vita della prima comunità, nata a Gerusalemme dopo la Pasqua di Gesù, è vita nello Spirito donato dal Signore risorto. «Da allora – dice il Concilio – la Chiesa mai tralasciò di riunirsi in assemblea per celebrare il mistero pasquale: leggendo “in tutte le Scritture ciò che lo riguardava” (Lc 24,27), celebrando l'Eucaristia, nella quale vengono resi presenti la vittoria e il trionfo della sua morte e rendendo grazie “a Dio per il suo dono ineffabile” (2Cor 9,15) nel Cristo Gesù, “a lode della sua gloria” (Ef 1,12), per virtù dello Spirito Santo» (SC, 6).



Nel nostro tempo, nei contesti dominati dalla mentalità efficientistica e consumistica, la preghiera può sembrare qualcosa di inutile e di irrisorio. In un mondo dove la scienza e la tecnica pretendono di dare tutte le risposte, pregare può apparire come una forma di evasione. Inoltre, anche in diverse famiglie cristiane non avviene più la trasmissione della preghiera, mentre numerose persone rischiano di confonderla con una tecnica tra le altre, di natura psicologica e finalizzata al benessere personale.

La preghiera, invece, in quanto dimensione fondamentale della nostra umanità, merita di essere riscoperta nella sua verità.

La Costituzione Sacrosanctum Concilium ha preso sul serio tale esigenza. E ciò rallegrava profondamente il Papa San Paolo VI, il quale, promulgando questo primo documento approvato dal Concilio Vaticano II, affermò: «**Dio al primo posto; la preghiera prima nostra obbligazione; la liturgia prima fonte della vita divina a noi comunicata, prima scuola della nostra vita spirituale**» (Discorso, Basilica di San Pietro, 4 dicembre 1963).

Nella Costituzione, infatti, il termine “la preghiera” designa tutta la liturgia. Questa prospettiva è decisiva, perché ha orientato la riforma liturgica dandole come asse portante la partecipazione attiva dei fedeli. **La liturgia è presentata anzitutto come il luogo dell’incontro, dell’iniziativa di Dio che si fa prossimo all’umanità nel suo Figlio, «il Verbo fatto carne, unto dallo Spirito Santo» (SC, 5), al quale possiamo rispondere «per Cristo, con Cristo e in Cristo, nell’unità dello Spirito Santo», vale a dire grazie alla «preghiera che Cristo unito al suo Corpo eleva al Padre» (SC, 84).**

Per questo San Paolo VI desiderava ardentemente che la Liturgia delle Ore, cioè la preghiera pubblica quotidiana della Chiesa, inseparabile dall’Eucaristia, pervadesse profondamente, ravvivasse, guidasse ed esprimesse tutta la preghiera cristiana e alimentasse efficacemente la vita spirituale del popolo di Dio (cfr Cost. ap. Laudis canticum).

Perché tale desiderio si realizzi, la Liturgia delle Ore chiede di essere sempre più accolta e vissuta nella vita ordinaria dei battezzati e delle comunità. A tante persone che vogliono imparare a pregare, in particolare ai catecumeni, essa può offrire il cammino e la scuola della preghiera cristiana.

Ogni settimana e ogni giorno, l’Eucaristia e la Liturgia delle Ore sono il respiro della vita della Chiesa che fa circolare lo Spirito Santo attraverso il suo Corpo. In questa preghiera, Cristo «unisce a sé tutta l’umanità e se l’associa nell’elevare questo divino canto di lode» (SC, 83); così, di giorno in giorno, siamo associati sempre di più al mistero pasquale e conformati a Lui.

Afferma Sant’Agostino: «Quando parliamo a Dio nella preghiera, non dobbiamo separare da lui il Figlio; e quando prega il

corpo del Figlio, non separi da sé il proprio capo; sia dunque lo stesso unico salvatore del suo corpo, il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio di Dio, colui che prega per noi, che prega in noi e che è pregato da noi. Prega per noi come nostro sacerdote; prega in noi come nostro capo; è pregato da noi come nostro Dio. Riconosciamo dunque in lui la nostra voce, e la sua voce in noi» (Enarr. in psalmum LXXXV: PL 37, 1081).

Legata all'Eucaristia, di cui prolunga la luce, la Liturgia delle Ore santifica il tempo della nostra vita quotidiana: al mattino, iniziamo la giornata con fede e gratitudine; a mezzogiorno, chiediamo la forza della fedeltà in mezzo alle fatiche; la sera, finito il lavoro, i Vespri accompagnano il momento del tramonto; la notte, ci addormentiamo affidandoci alla pace di Dio. Ogni Ora è un atto di speranza: durante il pellegrinaggio terreno, vegliamo attendendo con tutta la Chiesa il ritorno glorioso del Signore.

UDIENZA GENERALE. Papa Leone Mercoledì, 12 agosto 2026

Catechesi. I Documenti del Concilio Vaticano II. *Costituzione Sacrosanctum Concilium.*

6. L'anno liturgico.

Cari fratelli e sorelle,

il quinto capitolo della Costituzione conciliare Sacrosanctum Concilium (SC) è **dedicato all'anno liturgico**, tema sul quale oggi vogliamo soffermarci, per spiegarne il valore nella vita di ogni credente.

Anzitutto è doveroso ricordare che questo modo di definire il ciclo delle feste cristiane come “anno liturgico” si è diffuso nel linguaggio ecclesiale grazie all'opera del Servo di Dio l'abate



Prosper Guéranger (1805-1875).

Nell'Enciclica *Mediator Dei*, Papa Pio XII afferma che **non si tratta di «una fredda e inerte rappresentazione di fatti che appartengono al passato o una semplice [...] rievocazione di realtà d'altri tempi. [L'anno liturgico] è, piuttosto, Cristo stesso, che vive sempre nella sua Chiesa e che prosegue il cammino di immensa misericordia da lui iniziato [...] in questa vita mortale [...], allo scopo di mettere le anime umane al contatto dei suoi misteri e farle vivere per essi; misteri che sono perennemente presenti ed operanti»** (III *Divinum Officium et Annus Liturgicus*, II *Cyclus Mysteriorum*). **L'anno liturgico dunque va inteso come costante attualizzazione dell'opera della salvezza, che Cristo realizza nella storia. Percorrendo questo ciclo temporale, la Chiesa resta a contatto con l'azione redentrice del Signore, sicché tutti i fedeli vengono colmati della sua grazia (cfr SC, 102c). L'incontro con Gesù, morto e risorto per noi, è la finalità che la Chiesa sempre persegue, ponendo al centro di ogni momento la celebrazione dell'evento pasquale.**

Perciò i Padri conciliari considerano **«fondamento e nucleo dell'anno liturgico» proprio la domenica, «il giorno di festa primordiale»** (cfr SC, 106). In diverse lingue moderne, il suo nome attesta che è il “dies Domini”, “il giorno del Signore”. Anche in quelle lingue nelle quali ha prevalso il riferimento al “giorno del sole” (Sunday, Sonntag) si intravede il legame con Cristo: Cristo è il vero “sole di giustizia” che illumina ogni uomo!

San Giovanni Paolo II, nella Lettera apostolica *Dies Domini* (31 maggio 1998), insegna che **la domenica è giorno del Signore, giorno della Chiesa, giorno dell'uomo e, infine, “giorno dei giorni”: «Essendo la domenica la Pasqua settimanale, in cui è rievocato e reso presente il giorno nel quale Cristo risuscitò dai morti, essa è anche il giorno che rivela il senso del tempo. [...] Sgorgando dalla Risurrezione, essa fende i tempi dell'uomo, i mesi, gli anni, i secoli, come una freccia direzionale che li attraversa orientandoli al traguardo della seconda venuta di Cristo. La domenica prefigura il giorno finale, quello della Parusía»** (n. 75), quando tutti risorgeremo.

Per santificare la domenica è fondamentale celebrare l'Eucaristia.

L'ascolto della Parola e la partecipazione al Corpo di Cristo comportano, secondo i Padri conciliari, il convenire in unum (cfr SC, 106), cioè la festosa convocazione dei fedeli. In tale assemblea la comunità cristiana rende visibile la propria comunione con il Signore e testimonia la sua appartenenza a Cristo e la sua fedeltà alla Chiesa. Questa assemblea non è sostituibile da una presenza soltanto virtuale, né si riduce a un raduno meramente passivo. L'assemblea liturgica si avvera infatti nell'attiva partecipazione di fratelli e sorelle, convocati insieme a «rendere grazie a Dio che li ha generati, “mediante la risurrezione di Cristo dai morti, per una speranza viva” (1Pt 1,3)» (ibid.).

A tale proposito, esorto tutti a ricercare le migliori condizioni affinché sia possibile prendere parte alla santa Messa anche a quanti di domenica non hanno possibilità di astenersi dal lavoro.

Carissimi, l'anno liturgico, ritmato dalle domeniche, ha una storia interessante, nella quale si intrecciano la fede e la devozione della Chiesa. Fin dal II secolo d.C., infatti, alla celebrazione della Pasqua settimanale si è aggiunta quella della Pasqua annuale, «massima solennità» (SC, 102), estesa al “lietissimo spazio” di cinquanta giorni, culminanti nella Pentecoste, e preparata dal tempo di Quaresima con il suo carattere penitenziale (cfr SC, 109). Lo sviluppo del ciclo natalizio, avvenuto successivamente sul modello di quello pasquale, ha consentito di rivivere i misteri dell'incarnazione del Verbo di Dio, della sua nascita e della sua manifestazione al mondo. La Chiesa ha inserito poi nei diversi tempi la venerazione della beata Vergine Maria, «congiunta indissolubilmente con l'opera salvifica del Figlio suo» (SC, 103) e «le memorie dei martiri e degli altri santi che [...] in cielo cantano a Dio la lode perfetta e intercedono per noi» (SC, 104).

L'anno liturgico ripropone così in forma sacramentale la pedagogia della storia della salvezza, guidando i fedeli dall'attesa del Messia alla pienezza del mistero pasquale e all'anticipazione della gloria futura. In esso la Chiesa celebra l'attualità salvifica del mistero di Cristo, permettendo ai credenti di parteciparvi sempre più profondamente. Per questo l'anno liturgico costituisce il principio ispiratore e il quadro di riferimento essenziale di ogni azione pastorale.

Appuntamenti nel tempo dopo Pentecoste

SABATO 22 AGOSTO

Confessioni dalle ore 9.00 alle 10.00 e dalle 15 alle 18.00

Ore 18.30 S. Messa vigilare della DOMENICA

DOMENICA 23 AGOSTO – domenica che precede il martirio di S. Giovanni Battista

Ore 9.00: S. Messa

Ore 10.30: S. Messa

SABATO 29 AGOSTO

Confessioni dalle ore 9.00 alle 10.00 e dalle 15 alle 18.00

Ore 18.00 S. Messa vigilare

DOMENICA 30 AGOSTO- 1^a dopo martirio di Gv. B.

Ore 9.00: S. Messa Ore 10.30: S. Messa **ore 18.00 S. Messa**

Appuntamenti agosto -settembre - ottobre

*SABATO 12 settembre a SOVICO: Saluto a don Ivano→Messa ore 18.00

* DOMENICA 13 settembre BIASSONO: Saluto a don Ivano nella messa delle 10.30 ... Poi pranzo per gli iscritti in oratorio S. Luigi.

* DOMENICA 20 settembre: **INGRESSO DEL NUOVO PARROCO DON MAURIZIO RESTELLI** nella **solenne celebrazione delle 10.30 a Sovico.**

* DAL 23 AL 28 settembre: FESTA PATRONALE DI BIASSONO.

* SABATO 3 ottobre: ORDINAZIONE DIACONALE IN DUOMO a MILANO

* DOMENICA 4 ottobre: * FESTA dell'ORATORIO a SOVICO.

 * NEL POMERIGGIO INGRESSO DI DON IVANO A LIMBIATE (ore 18).

* DAL 22 al 26 ottobre: FESTA PATRONALE DI SOVICO



FESTA DI S. CASSIANO 2026

Sono così intimamente unito a Dio, che sono ugualmente felice sia della morte che della vita.

(S. Francesco d'Assisi)

MOSTRE

- Mostra su S. Francesco d'Assisi
- Video mostra sugli ultimi 6 parroci di Macherio, per fare memoria dei doni della nostra storia

In cappellina negli orari indicati



PROGRAMMA

● Venerdì 28 agosto

Ore 21.00: S. Messa di apertura, presieduta da don Davide Bonazzoli

● Sabato 29 agosto

Ore 9.00: S. Messa

Ore 9.30-11.00: Adorazione e confessioni

Ore 16.30-18.00: Adorazione e confessioni

Ore 18.30: S. Messa vigilare

Ore 15.30-19.30 e 20.30-21.45 Apertura mostre e pesca

● Domenica 30 agosto

Ore 8.00: S. Messa

Ore 10.30: S. Messa solenne per il patrono e ringraziamento per il ministero di don Ivano tra noi. A seguire, rinfresco per tutti in oratorio.

Nel pomeriggio: madonnari in oratorio e gonfiabili (in collaborazione con l'amministrazione comunale)

Ore 18.30: S. Messa

Ore 8.45-12.30 e 14.30-19.30 e 20.30-21.45 Apertura mostre e pesca

● Lunedì 31 agosto

Ore 7.00: S. Messa per i lavoratori

Ore 10.30: S. Messa con i sacerdoti nativi, che hanno prestato servizio e del decanato. Presiede il Vicario Episcopale mons. Elli.

Ore 16.30: affidamento a san Cassiano dei bambini e delle donne incinta o che hanno appena partorito. A seguire, merenda insieme in oratorio

Ore 21.00: Processione di S. Cassiano. Partenza da via del Donatore, poi via Fiume, via Zara, via Gorizia, via Trento e Trieste, via Visconti, via Milano. A seguire, fuochi d'artificio. Al termine dei fuochi estrazione concorso a premi

Ore 11.30-12.00 e 15.30-19.30 e 20.30-22.45 Apertura mostre e pesca

● Martedì 1 settembre

Ore 10.30: S. Messa di suffragio per tutti i defunti dell'anno in cimitero e conclusione della festa.

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica 6 settembre	ore 15.30
Domenica 4 ottobre	ore 15.30
Domenica 8 novembre	ore 15.30
Domenica 13 dicembre	ore 15.00



ALCUNE NOTE:

Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima e fissare un colloquio con don Giuseppe.

I **genitori e i padrini e le madrine** partecipano alla preparazione del sacramento del Battesimo in Chiesa, il sabato precedente la Celebrazione.

➤ La domenica durante la celebrazione del Battesimo sarà presente il fotografo della parrocchia: Digital Foto di Viscardi Pierangelo di Albiate.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

ORARIO periodo estivo 2026 in agosto

la segreteria sarà aperta solo dalle ore 9,00 alle ore 11,00

La segreteria resterà chiusa fino al 23 agosto 2026

Per necessità urgenti rivolgersi in sacristia al termine delle Sante Messe

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

CENTRO di ASCOLTO - SOVICO ORARI DI APERTURA

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16
- ogni MARTEDÌ' dalle 15.00 alle 17.00
- ogni GIOVEDÌ' dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

offerte PRO-TERREMOTATI VENEZUELA: € 400,00

Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui

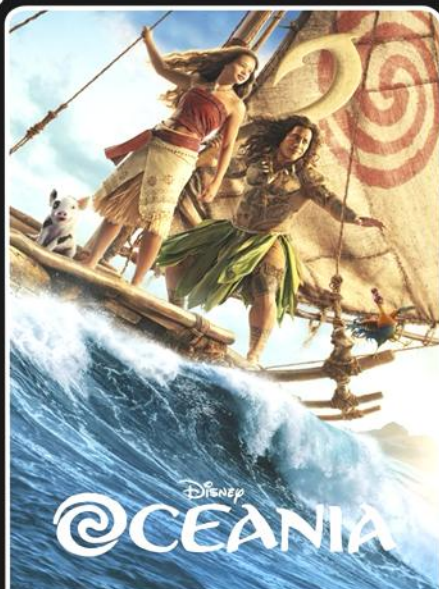


poter fare direttamente il versamento: BANCA INTESA - Filiale di Milano
IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

**NUOVO
CINEMA
SOVICO**

**2
4**

Seguici sui social!



Mer 19 ore 21.15
Gio 20 ore 21.15
Ven 21 ore 21.15
Sab 22 ore 21.15
Dom 23 ore 17.15 /21.15
Lun 24 ore 21.15
Mar 25 ore 21.15
Mer 26 ore 21.15



Mer 19 ore 21.00
Ven 21 ore 21.00
Sab 22 ore 21.00
Dom 23 ore 17.00
Mar 25 ore 21.00



Gio 20 ore 21.00 | Dom 23 ore 20.45 | Lun 24 ore 21.00 | Mer 26 ore 21.00



BENVENUTO DON MAURIZIO

DOMENICA 20 SETTEMBRE
Ore 10.30 Sovico

Santa Messa

con mandato all'inizio
del servizio di responsabile della comunità
pastorale alla presenza del Vicario episcopale
Mons. Michele Elli.

Segue aperitivo per tutti

Sono sospese le messe delle 10.30 a Biassono e Macherio



Domenica 27 settembre Biassono
Ore 10.30 Santa Messa



Domenica 11 ottobre Macherio
Ore 10.30 Santa Messa



Grazie
Don Ivano!

DOMENICA 30 AGOSTO, Macherio
Ore 10.30: Santa Messa di ringraziamento
A seguire, aperitivo per tutti.

SABATO 12 SETTEMBRE, Sovico
Ore 18.00: Santa Messa di ringraziamento.
A seguire, aperitivo per tutti.

DOMENICA 13 SETTEMBRE, Biassono
Ore 10.30: Santa Messa di ringraziamento.
A seguire, aperitivo per tutti in oratorio.

DOMENICA 13 SETTEMBRE, Biassono

Pranzo comunitario in oratorio
per le tre parrocchie

Costo: 20€. Iscrizioni: entro il **9 settembre** presso la segreteria parrocchiale di Biassono (Lun, Mer, Sab: 9:30-11:00. Lun-Ven: 16:00-18:30 tel. 0392752502)

Stiamo pensando un regalo per dire grazie a don Ivano. Si può consegnare il proprio contributo a don Emiliano, don Giuseppe o don Matteo

Ferialino

2026



LA PROPOSTA



1 SETTIMANA

7-11 SETTEMBRE

**PER I NATI DAL
2020 AL 2011**



DOVE?

**ORATORIO
DI MACHERIO**

per i bambini e
ragazzi di tutti gli
oratori della
comunità pastorale



POMERIGGIO

20€

13:30-17:00

**GIOCHI,
ATTIVITÀ E
MERENDA**

**APERTURA ISCRIZIONI
17 AGOSTO**



COME ISCRIVERSI

- **Iscrizione iniziale OE2026:** consegnata in segreteria
- **Settimana:** tramite portale Sansone

INFO UTILI



LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO DAL 17/08 TRAMITE IL PORTALE

SANSONE E CHIUDONO DOMENICA 6/09.

SELEZIONARE SEDE "MACHERIO" E ATTIVITÀ "FERIALINO 2026"

Si consiglia di caricare il credito entro la 5ª settimana di oratorio estivo (gli orari delle segreterie di Settembre saranno comunicate più avanti)



ORARI

13:30-14:30 INGRESSO

17:00 USCITA

CONTATTI UTILI

 pastoralegiovanebms@gmail.com

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria oratorio: 039 2011847

e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com

Apertura segreteria per carico credito ferialino

Martedì 1/9 20,45 - 22.00

Mercoledì 2/9 16.30-18.00

Giovedì 3/9 20,45-22.00

Venerdì 4/9 18.15-19.15